



feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO

FILCA  **CISL**
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI



FILLEA CGIL
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI LEGNO
EDILI E AFFINI

Modena

Ipotesi di Piattaforma per il Rinnovo del Contratto Integrativo Provinciale Edili Artigiani – Cooperazione – Ance – Api di Modena

Premesso che gli anni che ci separano dal precedente Contratto provinciale hanno segnato un andamento importante nella crescita del settore che ha toccato i suoi picchi negli anni 2007/2008, facendo registrare valori di assoluto rilievo nel quadro delle Costruzioni Modenese. Quella spinta fortemente positiva,

che ha caratterizzato tutti i comparti produttivi, dall'infrastrutturale all'industriale, anche se aveva visto la sua massima forza nell'ambito del civile e del residenziale, oggi ha frenato violentemente, portando il settore edile in una fase congiunturale di estrema difficoltà. Purtroppo nella fase di espansione del settore - nonostante i significativi miglioramenti sulla Sicurezza e regolarità - non si è riusciti ad affrontare molti problemi del settore che addirittura in alcuni casi sono peggiorati, per l'accesso nel settore di soggetti che sono entrati senza la necessaria capacità tecnico imprenditoriale e finanziaria, favoriti dalla grande offerta di lavoro di quel periodo. E' pertanto vitale in questa fase del nostro settore definire regole chiare e certe per rendere il mercato sempre più regolare e trasparente e favorire con gli strumenti contrattuali e negoziali a nostra disposizione una competizione leale e corretta tra le imprese, promuovendo e incentivando comportamenti virtuosi sia dal punto di visto retributivo/contributivo (vedi DURC e congruità) che dal punto di vista della Sicurezza e della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Pertanto per la FLC modenese il momento di Rinnovo dei Contratti provinciali rappresenta un momento importantissimo per definire insieme oltre che gli adeguamenti economici e normativi, anche regole di correttezza e regolarità che possano garantire una competizione corretta tra le imprese che si basi sulle capacità imprenditoriali e non sul risparmio sulla manodopera, contribuzioni e Sicurezza sul Lavoro. Alla luce di queste premesse siamo a presentare le seguenti richieste di discussione

1) Regolarità, Sicurezza e Mercato del Lavoro

- 1.1 Definizione di un Avviso Comune tra le parti che proponga alle Stazioni Appaltanti pubbliche l'adozione del Protocollo Appalti siglato nel 2007 opportunamente modificato in seguito agli indirizzi della Legge Regionale 2/2009; proporre criteri di accreditamento per l'assegnazione delle opere fino ad un massimo di 500.000 Euro e non messe a Bando, definendo tra le aprti sociali e in concerto con le Casse edili e Scuole edili, criteri per definire Albi di imprese Certificate da cui selezionare imprese anche per la Concessione di Subappalti;
- 1.2 Conferma dei cartellini predisposti dalle Casse edili di Modena, con la definizione del modello standard – anche ai sensi delle recenti normative emanate – da valersi per tutto il territorio Provinciale; promuovere anche nel nostro territorio la sperimentazione dell'utilizzo

del Badge di cantiere- Repac assegnando un ulteriore valore da definirsi, quale incentivo alle imprese , di valore premiante, per chi si dotasse di tale sistema;

- 1.3 Prevedere procedure in sede Territoriale che contemplino l'intesa in sede Sindacale per la Trasformazione o la definizione di rapporti a part-time già in corso che superino le percentuali contrattualmente previste , in assenza delle quale devono intendersi come non regolari. Tutto ciò al fine di dare attuazione pratica a quanto previsto dal CCNL e favorire la regolarità contributiva;
- 1.4 Prevedere in concerto con il CTP e gli RLST che vengano messi a disposizione dei lavoratori immigrati, al loro ingresso per la prima volta nel settore, supporti formativi ed informativi nelle lingue di origine per le nazionalità più presenti nel settore edile a Modena, quali Arabo, Albanese, Rumeno, Turco, (dati Cassa edile) che ne favoriscano la comprensione e l'apprendimento; si richiede inoltre di adeguare la cartellonistica di cantiere in diverse lingue , laddove vi sia presenza di lavoratori Stranieri;
- 1.5 Ridurre l'evasione del dettato contrattuale delle 16 ore di Formazione in Ingresso, prevedendo che siano Gli Enti Bilaterali di settore a certificare la formazione svolta, anche in relazione alla effettività della Formazione per gli Apprendisti. In ragione di ciò , si propone di inserire nel Durc la certificazione della Formazione avvenuta.
- 1.6 Verifica degli Accordi in essere a livello Territoriale sugli RLST. Si ritiene utile definire modalità di semplificazione delle procedure di accesso al cantiere degli RLST, sulla scorta dell'esperienza in essere in materia di Verifica e firma dei POS.
- 1.7 Affrontare il tema delle forme di lavoro atipiche utilizzate in maniera distorsiva rispetto all'articolato dell'orario di lavoro, per definire un avviso Comune in materia .

2) Formazione e Borsa Lavoro

- 2.1 Così come previsto dall'accordo Nazionale Firmato con le Associazioni Nazionali, e nell'ambito della Sperimentazione prevista per la nostra Provincia sulla Borsa lavoro, si richiede di prevedere una programmazione strutturale per l'istituzione di Corsi di riqualificazione e riconversione professionale per Lavoratori edili licenziati o sospesi in Cigo/s/deroga da imprese territoriali in crisi; tali corsi potranno essere finanziati attraverso i Fondi di formazione Interprofessionali.
- 2.2 Si richiede di istituire un sistema Provinciale ai sensi del CCNL che favorisca la ricollocazione presso imprese regolarmente iscritte nelle Casse edili dei lavoratori in mobilità o disoccupati che abbiano frequentato Corsi presso la Scuola edile di Modena di cui al punto 2.1 e/o che siano stati inseriti negli appositi elenchi presso la stessa Scuola. Le parti potranno definire forme di agevolazione contributiva nell'ambito del Sistema Bilaterale che sostengano questo circuito virtuoso all'interno del settore .

3) Indennità e trattamenti economici e normativi

- 3.1 Si richiede l'adeguamento delle indennità di Mensa, Trasporto Trasferta che possa prevedere l'adeguamento rispetto alla perdita di potere di acquisto di tali importi . A tal fine si richiede un'aumento percentuale del 25%. Tale aumento si richiede altresì per le altre indennità non percentualizzate;

3.2 Si richiede di portare l'indennità di Mancata Mensa a Euro 5,29 giornaliera;

3.3 Si richiede di definire un trasferta specifica per i lavoratori che pernottano fuori sede in quanto il disagio lavorativo è incrementato dagli spostamenti;

3.4 Si chiede inoltre di rendere certa ed esigibile la corresponsione di tali indennità, per evitare fenomeni di dumping contrattuale determinato dal mancato rispetto di tali accordi;

3.5 Riconoscimento delle ore ai fini dell'anzianità contributiva, sia per il diritto che per la misura delle ore di permesso e/o aspettative degli operai edili che assistono persone autosufficienti o disabili ai sensi della Legge 104.

4) Prestazioni Cassa edile

Si chiede di effettuare un monitoraggio sulle prestazioni in cassa edile per attualizzarle maggiormente, anche in relazione a nuovi strumenti normativi intervenuti nel frattempo e in particolare sulla definizione di:

4.1 Riconoscimento di un contributo ai figli dei Lavoratori edili portatori di Handicap, ex legge 104, definendo una specifica prestazione per questa materia, svincolandola dalla prestazione Materne e Nidi;

4.2 Adeguamento Fondi delle prestazioni ai lavoratori – laddove previsti – coerentemente con il costo della vita;

4.3 Riconoscimento della reciprocità delle ore denunciate dai lavoratori all'interno del sistema delle casse edili Emiliano Romagnole inserite nel protocollo della trasferta Regionale;

4.4 Revisione dei requisiti di anzianità ai fini delle prestazioni per i lavoratori di aziende iscritte nella Provincia di Modena, che vengono inviati in trasferta, e che rischiano di perdere le prestazioni della nostra Cassa edile; tutto ciò valutando anche la non sovrapposizione delle prestazioni;

4.5 Conferma prestazioni Cassa edile ai lavoratori Cassa integrati e/o licenziati per crisi aziendale.

5) Impiegati

5.1 Prevedere la possibilità per gli impiegati delle imprese edili di rientrare nell'applicazione della normativa Edilcard;

6) Immigrati

6.1 Essendo diffusa una presenza Multiculturale ed una pluralità di pratiche religiose nella forza lavoro oggi occupata nei cantieri, su richiesta dei lavoratori consentire diritti minimi che consentano la pratica religiosa anche in occasione di giornate lavorative. In questo quadro sarebbe utile acquisire il diritto a brevi pause nel corso della giornata recuperabili in tempi successivi o definire permessi programmati di comune accordo.

6.2 Favorire la costituzione Banche ore individuali (anche dove contrattualmente non previsto) in cui far confluire oltre ai permessi e ferie, anche eventuali ore straordinarie da utilizzarsi a fronte di esigenze personali, concordando preventivamente con l'azienda, l'assenza dal lavoro.

7) Inquadramento

7.1 Nelle more di una normativa nazionale , prevedere il riconoscimento del 2^ livello dopo un periodo di 12 mesi così come previsto dal vigente contratto Provinciale, per quei lavoratori che producono all'azienda una documentazione attestante una formazione specifica per mansioni attinenti alla propria qualifica professionale.

8) Elemento variabile della Retribuzione EVR

Così come previsto dall'accordo nazionale si richiede l'erogazione del 6% della paga base così come previsto dal Contratto nazionale (vedi tabella es. ANCE):

Liv	Percentuale massima	Aumento mensile
7	6%	85,12
6	6%	76,61
5	6%	63,84
4	6%	59,58
3	6%	55,33
2	6%	49,79
1	6%	42,56

Si richiede altresì che gli indicatori da definire in sede territoriale siano oggetto di discussione nell'ambito della trattativa che permettano l'erogazione dal 1/8/2011. Si richiede l'anticipazione dell'EVR in oggetto, su base mensile.

La FLC di Modena